

Sommario

<i>IN PRIMO PIANO</i>	1
<i>Latte, c'è l'intesa sul prezzo. Cia: primo passo, continuare a difendere il reddito dei produttori</i>	1
<i>Siglato al Mipaaf accordo per la filiera lattiero casearia. Impegno su aiuti diretti ad allevatori</i>	2
<i>PENSIONI</i>	2
<i>Pensioni: per gli agricoltori si profilano assegni "da fame", per molti meno di 294 euro al mese</i>	2
<i>NORMATIVA</i>	3
<i>Approvata definitivamente la legge a tutela della biodiversità. Soddisfazione della Cia</i>	3
<i>Via libera dal Senato alla legge di Stabilità. Torna regime Iva agevolato per piccoli produttori</i>	4
<i>Un emendamento alla legge di Stabilità fissa l'Iva sul pellet al 22%. Aiel: scelta assurda</i>	4
<i>Publicato il Decreto ministeriale per le varietà di riso 2015-2016</i>	5
<i>Marchio Agriturismo e regole di classificazione strutture in una circolare di Regione Lombardia</i>	5
<i>PSR, PAC E CONTRIBUTI</i>	5
<i>Commissione Ue: approvato il Programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020 per l'Italia</i>	5
<i>Psr 2014-2020, Misura 19: prorogato al 15 gennaio 2016 il termine presentazione domande</i>	6
<i>Unione europea: in arrivo rimborso di 410 milioni per gli agricoltori europei</i>	7
<i>L'Italia deve restituire all'Ue quasi 47 milioni di fondi Pac</i>	7
<i>Vino: erogati oltre 336 milioni di contributi nella campagna 2014/2015</i>	7
<i>Istruzioni di Agea su assicurazioni produzioni vegetali e aiuti riconversione vigneti</i>	7
<i>MERCATI</i>	8
<i>Ismea, corre l'export viticolo tricolore, boom degli spumanti Dop</i>	8
<i>Crescono le vendite alimentari nella Gdo. Cia: trasferire valore a imprese agricole</i>	8
<i>MONDO CIA</i>	8
<i>Ases e Cia: domani il convegno di chiusura del progetto triennale "Nutrire la città che cambia"</i>	9
<i>Parte il 30 novembre il corso di abilitazione per Fattorie Sociali di Agricoltura e Vita Lombardia</i> ...	9
<i>Il 1° dicembre a Mantova la 17esima edizione del premio Zucca d'oro</i>	9
<i>Il 3 dicembre a Milano l'Assemblea di Donne in Campo Lombardia</i>	10

IN PRIMO PIANO

Latte, c'è l'intesa sul prezzo. Cia: primo passo, continuare a difendere il reddito dei produttori

Raggiunta oggi al Mipaaf intesa sul prezzo del latte. Al ministero dell'Agricoltura si è raggiunta l'intesa tra Lactalis e le organizzazioni agricole.

“È un primo passo positivo quello raggiunto alla riunione di oggi del Tavolo della filiera lattiero-casearia”. Ha affermato il presidente nazionale della Cia-Agricoltori Italiani, Dino Scanavino. "In particolare, l'intesa raggiunta, che per il latte fissa un aumento di 2,1 centesimi a litro rispetto al prezzo pagato nel mese di ottobre da Lactalis, rappresenta un primo risultato sul quale investire

per costruire un concreto percorso di rilancio del settore”, ha spiegato Scanavino. Certamente, non può considerarsi una soluzione soddisfacente e risolutiva per contrastare la grave crisi che sta investendo le aziende di allevamento ma, quantomeno, un segnale di distensione per i prossimi tre mesi”.

La guerra del latte giunge quindi a una tregua dopo le tensioni che avevano portato alle proteste degli allevatori dei giorni scorsi e la Lactalis a sospendere gli acquisti dalle stalle italiane.

www.cia.it

Siglato al Mipaaf accordo per la filiera lattiero casearia. Impegno su aiuti diretti ad allevatori

Oltre all'intesa sul prezzo del latte è stato siglato oggi tra Ministero dell'agricoltura, organizzazioni agricole, cooperative e industria rappresentata da Assolatte e Grande distribuzione organizzata un accordo per la stabilità della filiera lattiero casearia.

L'intesa quadro raggiunta prevede anzitutto l'impegno da parte del Mipaaf a destinare i 25 milioni di euro, provenienti dall'intervento straordinario europeo per il settore lattiero, agli allevatori come aiuti diretti per il latte prodotto e commercializzato nei mesi di dicembre 2015, gennaio e febbraio 2016. L'impatto stimato della misura è di 1 centesimo in più per litro venduto dalla stalla.

Lo stesso Ministero si è impegnato inoltre a

- Incrementare in accordo con il Ministero del Lavoro le risorse del programma indigenti da destinare all'acquisto di formaggi, sia per la seconda tranche del 2016 che per gli anni successivi. A queste risorse si potranno aggiungere quelle attivabili con la Legge di stabilità per il Fondo nazionale indigenti.

- Concordare con la filiera e le amministrazioni regionali un programma di semplificazione e promozione a vantaggio della filiera lattiero casearia e a tutela del reddito degli allevatori italiani.

Gli altri termini dell'intesa riguardano:

Impegni delle industrie lattiero casearie e Assolatte

- Promuovere l'utilizzo di un contratto standard per l'acquisto di latte, al fine di migliorare la trasparenza nei rapporti tra aziende produttrici di latte e primi acquirenti.

- Introdurre, nei contratti di acquisto, di meccanismi di indicizzazione basati su parametri rappresentativi dei mercati nazionali e internazionali, condividendone la metodologia con le organizzazioni agricole e avvalendosi anche del supporto tecnico di Ismea.

- Esporre sugli imballaggi alcune menzioni volontarie dell'origine dei prodotti, al fine di migliorare le informazioni fornite ai consumatori.

Impegni delle cooperative e le organizzazioni agricole

- Promuovere con l'industria lattiero-casearia l'applicazione del contratto standard.

- Condividere con l'industria lattiero-casearia iniziative programmatiche finalizzate alla pianificazione della produzione di latte prevedendo la possibilità di adeguare i contratti di fornitura.

- Condividere con l'industria lattiero-casearia e Assolatte, avvalendosi anche del supporto tecnico dell'Ismea, metodologie e meccanismi di indicizzazione del prezzo basati su parametri rappresentativi dei mercati nazionali e internazionali, da utilizzare nei contratti.

Impegni della Gdo

- Promuovere l'incremento dei volumi di vendita del latte e dei prodotti derivati, attivando iniziative straordinarie di promozione che incentivino l'acquisto di prodotti di origine italiana.

- Rendere più facilmente riconoscibile dai consumatori la provenienza dei prodotti lattiero-caseari, anche attraverso l'utilizzo sugli scaffali di cartelli dedicati a campagne informative sull'origine.

- Promuovere l'utilizzo di latte italiano nella referenza latte fresco a marca del distributore.

www.politicheagricole.it

PENSIONI

Pensioni: per gli agricoltori si profilano assegni "da fame", per molti meno di 294 euro al mese

In Italia, sul fronte pensionistico, le cose vanno peggio di vent'anni fa. Oggi oltre 2,2 milioni di anziani vivono con pensioni al di sotto di 500 euro e, di questi, circa 1,3 milioni sono ex agricoltori.

Una situazione di vera emergenza sociale, che rischia di peggiorare nei prossimi anni. Con la reintroduzione del sistema contributivo, i futuri pensionati dal primo gennaio 2016 non avranno nemmeno più l'integrazione al minimo, ritrovandosi con assegni "da fame" che toccheranno appena i 294 euro al mese. È l'allarme lanciato nei giorni scorsi da Inac, Anp e Cia in occasione della presentazione a Roma del IV Report Sociale del Patronato promosso dalla Confederazione italiana agricoltori.

È chiaro che si tratta di una situazione insostenibile, che non fa che accrescere il disagio sociale, tanto più che a causa della pressione fiscale (la più alta dei paesi Ocse) e del crollo del potere d'acquisto delle pensioni (già eroso del 30%), oggi il 44% dei pensionati vive in semi povertà e il 10% non riesce neppure a comprare cibo sufficiente e medicine. Per questo, ora non è più rinviabile intervenire sull'innalzamento delle pensioni minime: una richiesta urgente che l'Anp, l'Associazione nazionale pensionati della Cia, ha trasformato in una petizione popolare che ha già raccolto oltre 100 mila firme in tutt'Italia, presentate proprio ieri alla Presidenza del Senato.

"Il Governo adegui i minimi di pensione, non si possono più ignorare gli appelli di persone che hanno lavorato una vita e si ritrovano assegni sempre più magri", ha dichiarato il presidente nazionale dell'Anp, Vincenzo Brocco.

"La sostenibilità per agire sulle pensioni minime c'è: In Italia, infatti, il rapporto tra la spesa effettiva per le pensioni e il Pil è pari al 10,7%, quindi ampiamente in linea con i Paesi Ue", ha evidenziato il presidente nazionale dell'Inac Antonio Barile, "soprattutto se si considera che da noi i calcoli vengono effettuati sugli importi pensionistici al lordo del carico fiscale, a differenza di quanto accade in altri Paesi tra cui la Germania".

Ma la presentazione del IV Report Sociale è stata anche l'occasione per parlare del ruolo dei Patronati, un "esercito" di oltre 12.000 operatori che "potremmo definire la rete più capillare di difensori civici impegnati nella tutela dei diritti sociali", hanno spiegato Cia, Inac e Anp, "eppure sempre nel mirino dei tagli della legge di Stabilità, nonostante fanno risparmiare all'Inps e all'Inail circa 600 milioni di euro, costando poco più della metà, circa 430 milioni". Anche il disegno di legge di Stabilità 2016, approvato dal Consiglio dei ministri, prevede una forte riduzione del Fondo per il finanziamento dei Patronati per un importo pari a 48 milioni di euro (che potrebbero diventare 28, qualora si sostanziasse l'emendamento presentato nei giorni scorsi) nel 2016, pari al 12% del valore del Fondo; la riduzione delle anticipazioni dal 72% attuale al 60%; la successiva stabilizzazione della riduzione, con l'abbassamento dell'aliquota dei versamenti al Fondo effettuati dagli enti previdenziali. Insomma, tagli e misure che non si possono accogliere con favore.

www.cia.it

NORMATIVA

Approvata definitivamente la legge a tutela della biodiversità. Soddisfazione della Cia

Con il via libera della Camera dei deputati è stata approvata definitivamente la scorsa settimana la legge sulla tutela della biodiversità (*Cfr. Impresa Agricola News n. 40 del 22 ottobre 2015*).

La Cia-Confederazione italiana agricoltori ha salutato con soddisfazione questo provvedimento.

"Crediamo molto nelle possibilità di questa legge" ha commentato il presidente della Cia Dino Scanavino, "che finalmente definisce un quadro normativo unico, prevedendo misure fondamentali per la difesa e la valorizzazione della biodiversità, come l'istituzione di un'Anagrafe nazionale ad hoc e l'avviamento del Fondo per la tutela della biodiversità a sostegno delle azioni degli agricoltori custodi. L'Italia, con un trentesimo della superficie Ue, detiene il 50% della biodiversità vegetale e il 30% di quella animale del continente europeo", ha ricordato Scanavino, "un patrimonio che va salvaguardato".

La legge sostanzialmente prevede:

- Istituzione di un Sistema nazionale della biodiversità agraria e alimentare che prevede 4 strumenti operativi: 1. Anagrafe della biodiversità, dove saranno indicate le risorse genetiche a rischio di estinzione; 2. Comitato permanente, che garantirà il coordinamento delle azioni tra i diversi livelli di governo; 3. Rete nazionale, che si occuperà di preservare le risorse genetiche locali; 4. Portale nazionale, composto da un sistema di banche dati contenenti le risorse genetiche presenti su tutto il territorio italiano.

- Avvio di un Piano nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo;
- Istituzione di un Fondo di tutela per sostenere le azioni degli agricoltori e degli allevatori;
- All'interno del piano triennale di attività del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - CREA interventi per la ricerca sulla biodiversità agraria e alimentare, sulle tecniche necessarie per favorirla, tutelarla e svilupparla.

www.politicheagricole.it

Via libera dal Senato alla legge di Stabilità. Torna regime Iva agevolato per piccoli produttori

Approvata la scorsa settimana in Senato la legge di Stabilità 2016. L'assise di Palazzo Madama ha confermato le principali misure per il comparto agricolo contenute nel testo varato dal Governo (*Cfr. Impresa Agricola News n. 40 del 22 ottobre 2015*), per un totale di oltre 800 milioni di euro di investimenti.

Introdotte anche alcune novità di rilievo.

- Regime Iva agevolato per i piccoli produttori

Viene reintrodotta il già vigente regime speciale dell'Iva per i piccoli agricoltori con un volume d'affari non superiore a 7mila euro. Per il settore si tratta di un recupero di oltre 18 milioni di euro.

- Rifinanziamento del settore bieticolo-saccarifero

Vengono stanziati 5 milioni di euro in due anni per il finanziamento del settore bieticolo-saccarifero, tenuto conto dell'attuale scenario di mercato del settore e in vista della fine del regime delle quote a livello europeo.

Tra le misure confermate rispetto al testo del Governo spiccano invece:

- Abrogazione Irap e Imu sui terreni per le imprese agricole

- Stanziamento di 140 milioni di euro in due anni il programma di agevolazioni assicurative in agricoltura contro le calamità naturali

- Stanziamento di 45 milioni per il rinnovo delle macchine agricole

Il fondo, creato presso l'Inail, è destinato a finanziare gli investimenti per l'acquisto o il noleggio con patto di acquisto di macchine o trattori agricoli e forestali. La misura ha l'obiettivo di favorire l'innalzamento degli standard di sicurezza a favore dei lavoratori, l'abbattimento delle emissioni inquinanti e l'aumento dell'efficienza delle prestazioni.

- Aumento della compensazione Iva da 8,8% a 10% per i produttori di latte fresco

- Accorpamento dell'Istituto Sviluppo Agroalimentare (ISA) e della Società Gestione Fondi per l'Agroalimentare (SGFA) nell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (Ismea)

La legge passa ora alla Camera per l'approvazione definitiva.

www.politicheagricole.it

Un emendamento alla legge di Stabilità fissa l'Iva sul pellet al 22%. Aiel: scelta assurda

Nella legge di Stabilità presentata dal Governo ai due rami del Parlamento uno specifico comma si proponeva di ripristinare l'IVA al 10% per il pellet. Ma al Senato il testo normativo approvato contiene un emendamento che ripropone l'aumento dal 10 al 22%.

Un'assurda contraddizione, a tratti grottesca, commenta Aiel-Cia, Associazione italiana energie agroforestali, se non fosse che poi gli effetti negativi si riversano su milioni di famiglie che usano questo combustibile per riscaldarsi.

"Già nella legge di stabilità 2014", prosegue Aiel, "con un colpo dell'ultima, l'Iva sul pellet era stata aumentata dal 10 al 22%. Come Associazione abbiamo immediatamente attivato una petizione che ha raccolto migliaia di firme per evidenziare l'assurdità dell'aumento e la richiesta del ripristino dell'aliquota originaria. Nella legge di stabilità presentata quest'anno dal Governo ai due rami del Parlamento le istanze di molti cittadini sembravano aver trovato una risposta positiva. Infatti in quel testo uno specifico comma si proponeva di ripristinare l'aliquota del 10% per il pellet. Ma questo balletto sembra non trovare fine e al Senato il testo della legge di stabilità approvato dall'aula contiene un emendamento che ripropone l'aumento dal 10 al 22%. Ora il testo passa all'esame della Camera e al momento quindi non sappiamo ancora se ci saranno nuovi ribaltoni o conferme per questo assurdo e ingiustificato aumento".

L'iniziativa di Aiel in ogni caso non si fermerà, "utilizzeremo ogni occasione utile per contestare fermamente questa scelta sbagliata sotto ogni profilo", annuncia l'associazione. Il pellet è un

combustibile che sostituisce i combustibili fossili, come il petrolio, il gas e i loro derivati, il cui massiccio uso è considerato tra i primi responsabili del cambiamento climatico in atto. “Alle soglie della Conferenza delle Parti di Parigi”, conclude Aiel, “dove si decidono gli impegni stringenti di tutti i Paesi per abbandonare i carburanti fossili, se la scelta di aumentare l’Iva sul pellet fosse confermata saremmo di fronte a un’assurda contraddizione tutta a favore delle lobby dal petrolio”.

www.aiel.cia.it

Publicato il Decreto ministeriale per le varietà di riso 2015-2016

Publicato lo scorso 20 novembre il Decreto Ministeriale relativo alla denominazione delle varietà di risone e delle corrispondenti varietà di riso per l’annata agraria 2015/2016.

Lo comunica sul proprio sito internet l’Ente nazionale risi.

Il link per poter consultare e scaricare il documento è:

http://www.enterisi.it/upload/enterisi/documentiallegati/DMrisone2015-2016_13660_575.pdf

Marchio Agriturismo e regole di classificazione strutture in una circolare di Regione Lombardia

Una circolare della Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia riepiloga le vigenti regole per la classificazione delle strutture agrituristiche e l’assegnazione dello specifico Marchio Agriturismo, secondo quanto previsto dall’art. 9 comma 2 della Legge 96/2006 e dal DM 3 giugno 2014.

La griglia di valutazione delle strutture agrituristiche lombarde, ai fini della loro classificazione, è stata predisposta con decreto regionale n. 12589 del 23 dicembre 2014.

La classificazione delle aziende agrituristiche, spiega la circolare, avverrà per autodichiarazione: l’azienda si attribuirà l’adeguata categoria di merito attraverso la compilazione di un modulo recante un insieme di requisiti quanti-qualitativi e le necessarie istruzioni per attribuire la categoria. Attraverso il modulo di richiesta gli imprenditori agrituristiche potranno chiedere all’Ente competente la concessione del marchio Agriturismo Italia e, solo nel caso di servizio di pernottamento, anche il riconoscimento della classe di merito e la conseguente attribuzione del numero di girasoli.

Le autorità competenti avranno 15 giorni di tempo per segnalare eventuali errori od anomalie riscontrate in domanda; trascorso tale periodo la domanda si intende valutata positivamente e la ditta potrà utilizzare i simboli grafici richiesti. La corretta attribuzione della classificazione verrà verificata nell’ambito dell’attività di controllo prevista dall’art. 17 del regolamento regionale n. 4/2008.

Tutti gli elementi necessari per la compilazione della griglia e la successiva predisposizione del cartello aziendale sono disponibili sul sito della Direzione Generale Agricoltura.

www.agricoltura.regione.lombardia.it

PSR, PAC E CONTRIBUTI

Commissione Ue: approvato il Programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020 per l’Italia

La Commissione europea ha formalmente approvato nei giorni scorsi il Programma nazionale di sviluppo rurale (Psrn) dell’Italia. Il piano delinea le priorità del nostro per l’utilizzo di circa 2,14 miliardi di euro di finanziamento pubblico (963 milioni di euro derivanti dal bilancio Ue e 1,17 miliardi di euro di cofinanziamento nazionale) per il periodo 2014-2020.

Il finanziamento è suddiviso nelle tre misure di: “Gestione del rischio” per 1,64 miliardi di euro, “Investimenti irrigui” per 300 milioni e “Biodiversità animale” per 200 milioni. Per la gestione dei rischi, il programma mira a consolidare e ampliare a nuovi settori e territori l’assicurazione delle produzioni agricole, sviluppando strumenti nuovi come i fondi di mutualizzazione e per la stabilizzazione dei redditi aziendali. Il programma, quindi, prosegue e rafforza il ruolo di tutela ex ante contro i danni da calamità naturale garantito finora dal Fondo di Solidarietà Nazionale, che resterà parzialmente operativo solo per il risarcimento dei danni ex post.

La misura sugli investimenti irrigui punta invece a sostenere la competitività del settore, inserendosi anche nella Direttiva Quadro sulle acque 2000/60, che costituisce il riferimento normativo europeo per la salvaguardia e la tutela dei corpi idrici. La valutazione dei progetti di investimento nel settore dell'irrigazione sarà effettuata a livello di bacino idrografico interregionale. Ulteriori finanziamenti al settore potranno essere assicurati dal Fondo di Sviluppo e Coesione, soprattutto per il Mezzogiorno.

La misura sulla tutela della biodiversità animale ha invece l'obiettivo della salvaguardia e del miglioramento delle popolazioni e razze animali di interesse zootecnico, con l'intento di accrescere la sanità e il benessere degli animali, di ridurre l'impatto ambientale e di migliorare la qualità delle produzioni. Il Programma nazionale punta inoltre a favorire la cooperazione di tutti i soggetti della filiera, per realizzare un sistema di raccolta dati ispirato ai principi di trasparenza dei risultati e di pubblica utilità dei prodotti.

Circa 90.000 aziende agricole italiane, spiega la commissione, beneficeranno di un aiuto per attivare gli strumenti di gestione dei rischi; 395.000 ettari di terreno saranno interessati da infrastrutture relative a sistemi d'irrigazione più efficienti, mentre gli interventi relativi alla conservazione della biodiversità animale riguarderanno circa 39 razze bovine.

Per approfondimenti:

www.politicheagricole.it

http://ec.europa.eu/agriculture/rural-development-2014-2020/country-files/it/factsheet-national_it.pdf

Psr 2014-2020, Misura 19: prorogato al 15 gennaio 2016 il termine presentazione domande

Con decreto n. 9881 del 18 novembre 2015 la Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia ha prorogato (dal 15 dicembre) al 15 gennaio 2016 il termine per la presentazione delle domande relative al bando a valere sulla Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale leader".

Obiettivo della Misura 19 è quello di favorire la costituzione e il rafforzamento dei partenariati locali, capaci di implementare piani e progetti integrati di sviluppo socio economico e territoriale, costruiti intorno a temi legati alle identità, ai valori, ai bisogni delle imprese e delle persone e alle risorse di ogni territorio, che vedano la partecipazione degli attori locali, in grado di dare un contributo allo sviluppo equilibrato e sostenibile di ogni territorio.

Per essere ammessi a finanziamento i Piani di sviluppo locale devono concentrarsi su un numero di ambiti tematici non superiore a tre, sui quali impostare la progettazione locale, in coerenza con quanto previsto dall'Accordo di partenariato. Gli ambiti di intervento scelti devono essere coerenti con i fabbisogni emergenti e le opportunità individuate nei territori, con le competenze e le esperienze maturate dai soggetti partner, devono essere connessi tra loro e prevedere interventi integrati e multisettoriali che portano elementi innovativi nel contesto locale. Devono essere declinati nel contesto rurale lombardo tenendo conto degli aspetti socio economici ed ambientali che caratterizzano il territorio per accrescerne gli elementi di attrattività coniugandoli al paesaggio agricolo, ai prodotti agricoli, agroalimentari tradizionali ed enogastronomici che lo qualificano.

Gli ambiti tematici di intervento all'interno dei quali vengono attivate le operazioni sono:

- Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)
- Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia)
- Turismo sostenibile
- Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)
- Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali
- Valorizzazione dei beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio
- Accesso ai servizi pubblici essenziali
- Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali
- Legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale
- Reti e comunità intelligenti.

La dotazione finanziaria complessiva è di € 64.300.000.

Per approfondimenti: http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/972/717/Pagine%20da%20SEO33_10-08-2015.pdf

Unione europea: in arrivo rimborso di 410 milioni per gli agricoltori europei

Secondo una decisione della Commissione europea pubblicata nei giorni scorsi gli agricoltori europei avranno diritto a un rimborso di 410 milioni di euro. In base alla riforma della Pac del 2013, spiega un comunicato, ogni anno viene prelevata una somma rilevante dai pagamenti diretti per creare una riserva di crisi annuale. Nel 2015, la riserva non è stata utilizzata e quindi le risorse ad essa destinate possono essere restituite.

http://ec.europa.eu/index_it.htm

L'Italia deve restituire all'Ue quasi 47 milioni di fondi Pac

L'Italia deve restituire a Bruxelles 46 milioni e 852mila euro di fondi europei destinati alla Politica agricola comune. La decisione della Commissione europea è stata pubblicata nei giorni scorsi sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea. Le motivazioni del provvedimento riguardano scarsi controlli e rendicontazioni insufficienti nel periodo 2009-2012 nella distribuzione dei finanziamenti diretti ad allevatori e (ovini caprini e bovini) e agricoltori (ortofrutta) da parte delle autorità pubbliche italiane. Per chiedere l'annullamento di questo tipo di decisioni gli Stati membri possono rivolgersi alla Corte di Giustizia Europea.

<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32015D2098>

Vino: erogati oltre 336 milioni di contributi nella campagna 2014/2015

Nell'ambito del Programma nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo, campagna 2014/2015, sono stati erogati oltre 336 milioni di euro a favore del comparto, vale a dire il 99% dei fondi assegnati. Si conferma così il trend positivo della precedente programmazione 2008/2013. E' quanto reso noto oggi dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali.

Nel dettaglio le risorse sono così distribuite:

- *Ristrutturazione e riconversione dei vigneti e promozione dei vini sui mercati dei paesi terzi*

Queste misure raggiungono, complessivamente, la quota di oltre 256 milioni di euro, ben oltre la metà dei fondi disponibili in totale per l'Italia nel 2014/2015.

- *Investimenti*

Avviata nel 2011, la misura ha fatto registrare un importo pari a circa 48 milioni di euro.

- *Vendemmia verde*

Prevista per prevenire eventuali crisi di mercato in alcune aree ripristinando l'equilibrio fra domanda e offerta di vino, ha registrato un utilizzo di circa 900.000 euro.

- *Distillazione dei sottoprodotti*

A questa misura sono stati assegnati oltre 12 milioni di euro.

- *Assicurazione del raccolto*

Ha destinato ai viticoltori i 20 milioni di euro di contributo preventivati, destinati a coprire i costi dei premi assicurativi versati a copertura delle perdite legate alle avverse condizioni climatiche e a fitopatie o infestazioni parassitarie.

www.politicheagricole.it

Istruzioni di Agea su assicurazioni produzioni vegetali e aiuti riconversione vigneti

L'agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) ha pubblicato sul proprio sito le istruzioni operative sull'accesso ai contributi comunitari per le assicurazioni inerenti le produzioni vegetali campagna 2016, (previste dalla misura 17 - gestione del rischio - sottomisura 17.1 assicurazione del raccolto degli animali e delle piante - del programma di sviluppo rurale nazionale) e le istruzioni operative relative sulle modalità di accesso all'aiuto comunitario per la riconversione e ristrutturazione vigneti campagna 2015/2016 (previste dall'ocm unica).

La circolari sono consultabili ai link:

<http://www.agea.gov.it/portal/pls/portal/docs/1/5018205.PDF>

<http://www.agea.gov.it/portal/pls/portal/docs/1/5016205.PDF>

MERCATI

Ismea, corre l'export vinicolo tricolore, boom degli spumanti Dop

È sempre più a portata di mano il traguardo dei 5,5 miliardi di euro di fatturato all'estero delle cantine italiane. L'aggiornamento ad agosto dei dati dell'export vinicolo diffusi dall'Istat, indicano un incremento del 6% sul corrispondente periodo del 2014, portando gli introiti del settore a 3,39 miliardi di euro. È quanto si evince dal trimestrale Ismea tendenze relativo al Vino.

Le elaborazioni Ismea confermano la battuta d'arresto dei flussi in volume determinato essenzialmente dai vini sfusi. Prosegue al contrario il boom della spumantistica, con un quantitativo poco al di sotto di 1,6 milioni di ettolitri (+16% su base annua) per un controvalore di 556 milioni di euro (+18%). A trainare il segmento, gli "altri spumanti Dop", voce al cui interno è preponderante il Prosecco e che ha messo a segno un balzo in avanti di oltre il 30% sia a volume che a valore. Sul fronte produttivo, prosegue il tendenziale di Ismea, le prime stime dell'OIV attestano la produzione mondiale 2015 a 276 milioni di ettolitri, il 2% in più sull'anno prima, con un quantitativo targato Ue di circa 170 milioni, in lieve crescita sul 2014. Tra i big in Europa, oltre al dato positivo dell'Italia (+12% come stimato da Ismea e Uiv), avanza, contrariamente alle attese di settembre, anche la Francia (+2%), mentre subisce un calo di un certo peso la produzione iberica (-8%), indicata a 37 milioni di ettolitri. Una situazione affatto omogenea emerge anche fuori dai confini comunitari. Gli Stati Uniti, nonostante i problemi di siccità sopportati durante l'estate, superano di poco i 22 milioni di ettolitri (+1%), mentre in Sudamerica la vendemmia 2015 ha ridotto notevolmente il gap tra Argentina e Cile; la prima, infatti, ha avuto una produzione di 13,4 milioni di ettolitri (-12%) a fronte dei 12,9 milioni di ettolitri cileni (+23%). Australia e Sud Africa, rispettivamente con 12 e 11,3 milioni di ettolitri, restano sugli stessi livelli del 2014, mentre è la Nuova Zelanda ad aver registrato una decisa battuta d'arresto (-27%) dopo un 2014 da record con 3,2 milioni di ettolitri. Il 2015, sempre secondo stime Oiv, potrebbe essere anche l'anno della ripresa dei consumi mondiali di vino dopo la frenata del 2014. Spostando di nuovo il campo di osservazione in Italia, si è osserva da ottobre un prima ripresa dei prezzi all'origine dei vini, dopo un avvio di campagna molto deludente.

<http://www.ismeaservizi.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/6272>

Crescono le vendite alimentari nella Gdo. Cia: trasferire valore a imprese agricole

Pur restando pressoché stabile nel mese di settembre, il valore delle vendite alimentari continua a crescere sia rispetto al secondo trimestre del 2015 sia rispetto al 2014. In particolare, in termini tendenziali si registra un "boom" del carrello della spesa Made in Italy che aumenta il suo valore del 2,3% rispetto al mese di settembre e di un punto e mezzo percentuale rispetto ai primi nove mesi. È quanto emerge dall'analisi Cia dei dati Istat relativi al commercio al dettaglio, presentati nei giorni scorsi. La variazione positiva ha interessato le vendite alimentari della grande distribuzione con l'aumento degli acquisti all'interno di tutte le tipologie di esercizio commerciale: dagli ipermercati ai supermercati, fino ai discount dove l'incremento, rispetto allo scorso anno, è stato più marcato superando i 3,5 punti percentuali sia sul mese di settembre 2014 sia sui primi tre trimestri dello stesso anno. "Numeri che rendono ancora più urgente il trasferimento degli incrementi di valore verso le imprese agricole" ha commenta il presidente nazionale della Cia, Dino Scanavino. "Sono le stesse imprese che, sempre più spesso, non riescono a coprire i costi di produzione con le loro vendite e vedono ridursi i loro margini reddituali. Il divario in termini di prezzi e remunerazione che penalizza la fase a monte rispetto agli anelli terminali della catena del valore deve essere colmato al più presto".

www.cia.it

MONDO CIA

Ases e Cia: domani il convegno di chiusura del progetto triennale "Nutrire la città che cambia"

Il diritto al cibo, il diritto alle proprie tradizioni alimentari e infine la sostenibilità dei consumi e delle produzioni agricole per i nuovi cittadini delle nostre città sono i temi che verranno affrontati nel convegno "Colture Esotiche e Migranti - Diritto al cibo, diritto alle tradizioni alimentari, sostenibilità" organizzato ASeS e CIA finanziato da Fondazione Cariplo venerdì 27 novembre alle ore 17.00 nella sala Conferenze dell'Acquario Civico di Milano, in via Gadio n. 2. L'evento sarà l'atto conclusivo del progetto triennale "Nutrire la città che cambia", sviluppato da Associazione Solidarietà e Sviluppo (ASES) e Confederazione Italiana Agricoltori (Cia) con il contributo di Fondazione Cariplo e l'assistenza scientifica dell'Università di Milano, con l'obiettivo di verificare la possibilità di produrre in Lombardia i prodotti vegetali esotici freschi richiesti dai nuovi cittadini provenienti da paesi non comunitari. Il progetto ha consentito di mappare la presenza di produttori agricoli extracomunitari nella nostra regione, i canali di vendita dei prodotti e le condizioni di coltivazione degli stessi, individuando un mercato dal cui sviluppo possono trarre vantaggi i coltivatori e i consumatori, spiegano Cia e ASES. Sono state inoltre esaminate le applicazioni nutraceutiche di alcuni di questi vegetali. Nel corso del terzo anno di progetto le nove aziende agricole partecipanti al progetto hanno effettuato la semina e il raccolto di 11 tra ortaggi e altre specie vegetali. Si dispone pertanto, concludono i promotori del progetto, di un quadro sperimentale chiaro che sarà illustrato nel convegno assieme ai risultati del progetto e alle esperienze delle aziende agricole. Numerosi gli interventi di agricoltori, rappresentanti delle istituzioni e del mondo dell'Università coordinati da Dario Olivero, Presidente Cia Milano-Lodi-Monza e Brianza, che presiederà i lavori. In apertura previsti i saluti di Giovanni Daghetta, presidente di Cia Lombardia, Filippo Del Corno, Assessore alla Cultura del Comune di Milano e Elena Jachia della Fondazione Cariplo.

www.cialombardia.org

Parte il 30 novembre il corso di abilitazione per Fattorie Sociali di Agricoltura è Vita Lombardia

Prende il via dal 30 novembre un corso valido per ottenere il riconoscimento di Fattoria sociale, ai sensi della legge regionale n. 31 del 5 dicembre 2008, organizzato da Agricoltura è Vita Lombardia.

Si tratta di un corso base di 50 ore suddiviso in 7 giornate che si svolgerà presso la sede di Agricoltura è Vita Lombardia a Milano in Piazza Caiazzo, 3.

Per ottenere l'abilitazione sarà necessario partecipare almeno all'80% delle ore previste dal corso. Ai sensi della legge regionale vigente, non necessitano di abilitazione le aziende che dimostrano di svolgere attività di fattoria sociale da almeno due anni.

Il corso, aperto a tutti si svilupperà secondo il seguente programma:

- 30.11.2015: Quadro normativo in materia agricola e sociale e soggetti attivi: elementi conoscitivi sotto l'aspetto normativo e dei soggetti coinvolti, sia pubblici che privati: integrazione fra le diverse istituzioni
- 09.12.2015: Normativa applicata: le reti sociali – le ricadute sociali ed economiche
- 14.12.2015: Norme per la sicurezza dell'azienda agricola – Elementi di primo soccorso
- 11.01.2016: Progettazione, marketing sociale e metodi
- 18.01.2016: Elementi di pedagogia, psicologia e comunicazione
- 25.01.2016: Formazione al marketing sociale, comunicazione del marketing sociale per un corretto orientamento al mercato - Come e dove reperire risorse per la sostenibilità economica dell'azienda
- 01.02.2016: Visita guidata ad una fattoria sociale.

www.agricolturaevitalombardia.org

Il 1° dicembre a Mantova la 17esima edizione del premio Zucca d'oro

Si terrà il 1° dicembre a Mantova, presso il Centro Congressi Mamù, in Largo Pradella 1/b la 17esima edizione del premio "La zucca d'oro", promosso dalla Confederazione italiana agricoltori Est Lombardia e dall'Associazione Donne In Campo.

Il riconoscimento verrà assegnato quest'anno a Gea Turco, Presidente Donne in Campo della Sicilia, che insieme alla mamma e ad una sorella gestisce i terreni del gruppo familiare nelle colline intorno a Enna: vari appezzamenti in parte destinati alla forestazione e in parte con coltivazioni (biologiche) cerealicole e con allevamento di vitelli.

La cerimonia di premiazione avverrà nel corso di un convegno dedicato a una ricerca dal titolo "L'evoluzione della presenza femminile nell'agricoltura italiana ed i nuovi tratti dell'imprenditoria delle donne", realizzata dalla professoressa Paola Bertolini della Facoltà di Economia Marco Biagi dell'Università di Modena.

Previsti tra gli altri gli interventi di Morena Torelli, presidente di Donne in Campo Est Lombardia, Mattia Palazzi, Sindaco di Mantova, Annick Mollard Presidente Comitato Imprenditoria Femminile C.C.I.A. Concluderà i lavori Sofia Trentini, presidente di Donne in Campo Cia Emilia Romagna.

www.ciamantova.com

Il 3 dicembre a Milano l'Assemblea di Donne in Campo Lombardia

È convocata per mercoledì 3 dicembre alle 9.30 a Milano, in viale Coni Zugna 58 (sede di Cia Milano - Lodi - Monza e Brianza), l'assemblea annuale di Donne in Campo Lombardia.

All'ordine del giorno Resoconto dell'attività svolta, contributo delle associate dai territori, progetti futuri.

Nel pomeriggio prevista la visita al Mudec, Museo delle culture in Via Tortona 56, dove è allestita la mostra di Gauguin "Racconti dal paradiso". Il progetto consta di circa 70 opere, capolavori pittorici e scultorei, comprensivi di artefatti polinesiani e immagini di documentazione dei diversi luoghi visitati dall'artista.

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/>

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo <http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.